



# Abbigliamento protettivo per ambienti di lavoro

di Marco Ferrari

Gli imprenditori hanno il dovere morale e legale di proteggere al meglio i dipendenti dal rischio di infortuni sul lavoro. Poiché le fonti di pericolo non possono essere totalmente eliminate, i lavoratori devono poter contare su abbigliamento protettivo personale adeguato e confortevole. Nella realtà, purtroppo, non sempre è adottata la soluzione migliore e non sempre l'equipaggiamento protettivo è usato in modo corretto.

**L**a necessità di abbigliamento protettivo non viene compresa, per motivi economici o per carenza di cultura specifica riferita all'equipaggiamento protettivo individuale necessario in particolari situazioni operative, e talvolta perché non si conoscono bene le norme che regolano il mondo del lavoro. Questo problema riguarda in particolare il momento della scelta dell'abbigliamento protettivo, processo che richiede alti livelli di professionalità per comprendere al meglio la necessità di indumenti effettivamente in grado di proteggere i lavoratori da specifici rischi ed effettuare scelte adeguate da ogni punto di vista.

## Motivi addotti per lo scarso o inadeguato utilizzo dell'abbigliamento protettivo

Secondo un campione di intervistati, le cause più frequenti che spesso ostacolano l'uso o l'utilizzo appropriato degli indumenti protettivi sono:

- costo eccessivo;
- poco confortevole, troppo scomodo;
- non vedo l'esigenza;
- troppi problemi logistici, impossibile da organizzare.

### "Costi eccessivi"

La salute e la sicurezza sul lavoro richiedono investimenti economici. Tutta-

M. Ferrari, DuPont Nonwovens, Tyvek-Pro.Tech Protective Apparel, tyvekprotech@dupont.com.

via la protezione della salute e la sicurezza sul lavoro aiutano a prevenire infortuni industriali e garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Il denaro investito in benessere e sicurezza sul posto di lavoro andrebbe confrontato con gli altissimi costi derivanti da eventuali incidenti o lesioni a danno dei lavoratori a causa di misure protettive insufficienti; tra i quali:

- costi di pronto soccorso (per esempio: fornitura di soluzioni per lavaggi oculari e simili servizi di emergenza, medicine, costi di esami clinici e di prima assistenza);
- costi della malattia (ad esempio costi assicurativi);
- costi derivanti dalla perdita di ore lavorative (indennità di malattia, assunzioni e formazione di nuovo personale);
- costi di ore lavorative perse (a causa di malattie, sostituzione e formazione di nuovo personale);
- costi delle verifiche/analisi di incidenti industriali;
- costi di bonifica ambientale e ripristino del posto di lavoro.

La maggior parte di questi costi ha un'in-



cidenza economica diretta sull'azienda, incidenza che può essere estremamente alta qualora l'evento volga al peggio. Inoltre gli incidenti industriali possono danneggiare l'immagine dell'azienda, fattore che produce ulteriori danni economici (come il calo delle vendite, l'aumento delle spese di comunicazione necessarie per ristabilire l'immagine aziendale). Tuttavia la protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro non può essere presa in considerazione semplicemente dal lato dei costi. L'adozione della filosofia che recita "ogni incidente si può evitare" (adottata da DuPont) ha anche un chiaro risvolto etico. Ha un





## Sicurezza

ruolo importante per assicurare che le persone siano protette dal rischio di infortuni e dai pericoli per la salute, oltre a evitare sofferenza agli interessati e ai loro cari. Imprenditori e dirigenti non sono assolti dal punto di vista morale o legale se adottano una politica della sicurezza basata su considerazioni puramente economiche, per esempio adottando soluzioni di basso costo che non offrono adeguata protezione per la specifica esigenza e finendo con l'infondere un senso di sicurezza che può creare gravi rischi. I costi per la protezione della salute e della sicurezza sul lavoro non possono essere evitati ma possono essere sicuramente ottimizzati con la selezione corretta dell'abbigliamento protettivo, quando è possibile effettuare un confronto accurato delle prestazioni. Ciò non include solo un confronto delle informazioni sulla barriera protettiva. Si dovrebbero esaminare anche i servizi forniti, quali indicazioni per prendere le decisioni giuste, come un numero verde o un database delle diverse barriere protettive (per esempio, Tydat di DuPont).

*"Non abbastanza comodo/  
troppo scomodo"*

La mancanza di comfort è un commento tipico dei lavoratori che devono indossare indumenti protettivi. L'argomento non è privo di fondamento. L'abbigliamento protettivo può essere poco confortevole, a volte difficile da indossare e deve avere tutti i punti di chiusura ben sigillati. Inoltre, tanto più è alta la protezione fornita dal materiale, tanto più un indumento protettivo aumenta la sudorazione durante il lavoro. Tutti questi fattori sembrano rendere l'uso dell'abbigliamento protettivo quasi una seccatura e possono anche contribuire a fare trascurare l'uso di protezioni per capo, volto e vie respiratorie. Molto spesso si sente la lamentela: "Non ci piacciono indumenti attillati, nessuno li indossa".

È dunque un conflitto senza soluzione? Per niente. Da un lato i produttori di materiali e di abbigliamento protettivo dovrebbero assicurare la disponibilità di indumenti protettivi dotati del massimo comfort che offrano anche la giusta barriera protettiva. Ciò può essere realizzato attraverso il design del tessuto, ma anche con il giusto taglio dell'abbigliamento.



La corretta scelta di indumenti intimi può inoltre influenzare il comfort. Naturalmente il materiale non può essere permeabile ad aria e umidità per fornire il necessario livello di protezione. In questo caso dovrebbe essere usato, per quanto possibile, un tessuto ad alte prestazioni barriera con un peso contenuto, in modo da minimizzare il peso del capo. Il peso può essere ulteriormente ridotto grazie ad alcuni accorgimenti relativi agli accessori (per esempio, le cerniere in plastica).

D'altra parte è responsabilità dell'azienda e dei suoi dirigenti organizzare il lavoro in modo tale che i dipendenti che indossano abbigliamento protettivo siano esposti a pericoli solo quando inevitabile e non si concentrino uno stress eccessivo su determinati lavoratori. Tale intento si consegue, per esempio, con l'acquisto di indumenti protettivi confortevoli e leggeri, con un design in grado di minimizzare gli ostacoli al movimento, con la disponibilità di abiti protettivi della taglia corretta e con il rispetto dell'orario di lavoro e degli intervalli di riposo previsti.

*"Non vedo l'esigenza"*

Ogni tanto non si comprende che indossare indumenti protettivi è un dovere assoluto in determinate situazioni. Una scarsa motivazione a indossare indumenti protettivi è spesso la conseguenza di una carenza di informazioni e di argomenti persuasivi. Questo aspetto sottolinea l'importanza del rapporto tra imprenditore/dirigente e dipendente così come delle relazioni tra il produttore/fornitore e il responsabile delle decisioni in azienda. Spesso supervisori e dipendenti sono semplicemente inconsapevoli dei rischi potenziali connessi con un determinato

lavoro, oppure non comprendono correttamente la protezione offerta da un particolare indumento protettivo.

L'unico rimedio è l'informazione continua e la buona comunicazione tra tutte le parti coinvolte. L'esperienza dimostra che persino una buona idea e un prodotto eccellente non sono accolti come meritano, se non vengono adeguatamente pubblicizzati. Ciò si applica anche all'idea di "salute e sicurezza sul lavoro" e "indumento protettivo". Il lavoro di comunicazione per promuovere questi concetti (si possono considerare come "servizi" o

"prodotti" da vendere all'interno di un'organizzazione) deve essere continuo e si può realizzare come segue:

- fornitura di equipaggiamento protettivo personale adeguatamente progettato per il lavoro e modellato per vestire bene la persona;
- buona e continua informazione, per esempio mediante seminari sulla salute e sicurezza sul lavoro indirizzati specificamente agli utilizzatori;
- esempio della dirigenza aziendale (a tutti i livelli);
- diffusione delle informazioni dai produttori e dagli enti assicurativi di lavoro;
- istruzioni d'uso, chiare e facili da seguire;
- divulgazione delle le migliori pratiche: se un'azienda sostiene standard elevati di salute e di sicurezza sul lavoro (usa equipaggiamento di protezione personale di eccellente qualità, motiva il personale, non ha incidenti industriali o ne ha in percentuale inferiore alla media) queste notizie dovrebbero essere divulgate all'interno e all'esterno dell'azienda (con una rivista per il personale, comunicati stampa ecc.).

*"Troppo difficile/impossibile da organizzare"*

Una tiepida accoglienza può ogni tanto essere riservata agli indumenti protettivi da parte di imprenditori/dirigenti e dipendenti perché la scelta della soluzione più adatta, l'immagazzinamento e l'uso di indumenti protettivi si combinano a condizioni che potrebbero essere in conflitto con i processi produttivi e anche con il comfort dell'utilizzatore.

Per quanto riguarda la gestione degli indumenti protettivi, occorre attivare un'infrastruttura (già presente o da allestire)





### Per saperne di più...

- Legge che regola l'attuazione di misure per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro per aumentare la sicurezza (Protection of Health and Safety at Work Act), versione 19.12.1998, "Federal Law Gazette", pagina 3843.
- [www.tyvekprotech.com](http://www.tyvekprotech.com)

per la custodia, i cambi di vestiario, e un sistema di rifiuto o pulizia/decontaminazione degli indumenti protettivi. Le procedure operative potrebbero avere bisogno di essere riformulate.

I lavoratori adibiti a servizi di genere differente possono avere l'impressione che indossare l'abbigliamento protettivo è "troppo complicato", per esempio, se spesso devono indossarlo per brevi periodi e perdono una parte che ritengono significativa del tempo di lavoro per cambiare indumenti. Può essere oggettivamente e soggettivamente difficile replicare a questi argomenti, se non sottolineando il dovere morale del datore di lavoro di avere cura dei lavoratori. Tutta-

via, non andrebbero trascurati gli effetti positivi che possono essere realizzati con l'adozione di una politica verso la salute e la sicurezza nel lavoro. Per esempio, qualsiasi revisione di procedure obsolete, necessarie per consentire all'azienda di rispettare la salute e la sicurezza sul lavoro, può portare anche dei vantaggi alla gestione delle attività.

### Conclusioni

Gli indumenti protettivi spesso non sono usati o comunque utilizzati in modo improprio. Le cause sono diverse: costi, comfort, scarsa motivazione e procedure organizzative associate all'uso di abbigliamento protettivo. Certamente è più facile accogliere con favore i costi per la protezione adeguata, se i potenziali costi notevolmente maggiori di eventuali incidenti industriali, causati da assente o insufficiente equipaggiamento personale protettivo, vengono considerati insieme alle sofferenze e menomazioni psicologiche e fisiche di coloro che vengono coinvolti negli incidenti. Gli indumenti protettivi possono essere resi più

confortevoli dai produttori attraverso il design del tessuto che costituisce la barriera protettiva e il taglio dell'indumento in modo che sia adeguato allo specifico obiettivo del lavoro e alla conformazione fisica della persona.

Il disagio che può essere associato all'uso dell'abbigliamento protettivo può essere attenuato e minimizzato con il rispetto di provvedimenti sul lavoro (norme che regolano le ore di lavoro e gli intervalli). I dirigenti possono motivare il personale con comportamenti che siano di esempio, fornendo adeguata formazione e informazioni corrette e dettagliate. Il consenso per l'abbigliamento protettivo aumenta se:

- si comprende pienamente la necessità di indossare l'abbigliamento protettivo;
- il livello di comfort offerto dall'abbigliamento protettivo è accettabile;
- i costi per l'acquisto di equipaggiamento protettivo personale adeguato sono riconosciuti come un valido investimento economico per proteggere la salute dei lavoratori e quella dell'azienda.

